

In Salute

IL PARTO COME TE LO IMMAGINI

Percorsi individuali per la salute e la sicurezza di mamma e bambino

Risponde Aldo Riccardi

Direttore UO Ostetricia e Ginecologia Ospedale Cremona
e Direttore Dipartimento Materno Infantile ASST di Cremona



Partorire in sicurezza: cosa significa?

Anzitutto, significa affidarsi a una struttura con esperienza, con personale e mezzi adeguati a gestire tutte le emergenze che potrebbero presentarsi durante il parto. Una struttura dove tutti i momenti del travaglio e del parto vengono affrontati seguendo protocolli specifici; dove vi siano specifiche professionalità, situazioni ambientali e tecnologiche adeguate. In tal senso i punti nascita di Cremona e Oglio Po garantiscono un percorso finalizzato alla salute di mamma e bambino, al loro comfort e alla loro sicurezza.

Ad esempio?

L'ASST di Cremona offre la possibilità alla donna di fare l'esperienza di parto che ha immaginato, senza imposizioni. Intendo dire che la donna ha la possibilità di scegliere insieme al medico e all'ostetrica come partorire: in acqua, utilizzando posizioni alternative, in analgesia epidurale o con il parto tradizionale. Tutte queste possibilità devono essere vissute come un dato di certezza e sicurezza. L'Ostetricia di Cremona, inaugurata nel 2008, sotto il profilo della qualità è considerata uno dei migliori punti nascita in Lombardia.

A proposito di sicurezza, quale il ruolo della TIN nel percorso nascita?

La presenza di una Terapia Intensiva Neonatale (Diretta da Carlo Poggiani) è un punto di forza della nostra Azienda. Qui si trova una risposta diagnostica completa per le esigenze più diversificate (patologie endocrine - metaboliche, cardiologiche, malformative). Parlare di TIN non deve spaventare, anzi. E' un elemento indiscusso di sicurezza sia per chi si rivolge alle nostre strutture sia per gli operatori che possono lavorare in tranquillità.

Quindi il lavoro di equipè è molto importante?

Oggi un ambiente è sicuro se tutte le figure professionali che generalmente concorrono al parto (ginecologi, ostetriche, anestesisti e neonatologi) collaborano tra di loro, se sono allenate a gestire i casi. Posso dire che qui abbiamo un bellissimo rapporto: per noi la multiprofessionalità è diventata un modus operandi imprescindibile.

Qualora la gravidanza fosse patologica cosa accade?

Sicurezza è anche la capacità di una struttura di far fronte a tutto ciò che devia dalla fisiologia e l'ASST di Cremona possiede questo requisito. Negli ultimi anni - in presenza di gravidanze patologiche - non è mai stato necessario trasferire una mamma in altra sede. Lo ritengo un indicatore importante: rivolgersi a noi significa fruire di una struttura in grado di gestire la patologia.

In caso di emergenza come vi comportate?

A Cremona, oltre alla presenza della TIN, operano figure complementari che intervengono in sala parto in caso di urgenza, quali esperti di coagulazione, radiologi interventisti o anestesisti. Abbiamo inoltre la possibilità di utilizzare un Centro Trasfusionale di alto livello.

A proposito di partoanalgesia ...

La parto analgesia è una esigenza, un diritto della donna. Per questo è gratuita e fruibile h24 grazie al supporto fondamentale degli anestesisti. È bene sapere che - fatta eccezione di casi specifici dove la parto analgesia è la modalità più indicata - il parto naturale è il migliore, sia per la mamma che per il bambino. Fra i miti da sfatare quello che il cesareo sia più sicuro del parto per via vaginale. Non è così.

Partorire in sicurezza uguale a meno "naturalità"?

Absolutamente no. I percorsi che accompagnano la donna in sala parto sono condivisi e costruiti in modo personalizzato. Tutte le donne possono fruire di camere singole per vivere momenti di grande emozione in un'atmosfera familiare e intima. Per rendere la degenza sempre più domestica, siamo promotori del rooming-in (presenza costante del neonato in stanza): favorisce il legame fra madre/neonato e l'allattamento al seno.



Consultori A CASA CON L'OSTETRICA



È risaputo che al ritorno a casa dall'ospedale dopo il parto i primi giorni sono i più difficili. Il sentimento prevalente è l'insicurezza: ci si sente vulnerabili, spesso sole, dubbiose. Cosa fare? Risponde un bellissimo progetto promosso dai consultori familiari di Cremona e Casalmaggiore dal titolo "A casa insieme". Un servizio domiciliare competente e personalizzato può, infatti, rivelarsi fondamentale per superare con serenità e fiducia questa fase così delicata. Si tratta di un percorso di dimissione protetta che garantisce la continuità assistenziale fra consultorio, ospedale e domicilio.

Come si svolge? Le ostetriche del consultorio incontrano le neomamme durante la degenza in ospedale e presentano l'iniziativa. Attraverso lo strumento del triage per la valutazione dei bisogni si concordano insieme gli eventuali interventi di supporto (visite domiciliari e/o presso il consultorio). È importante ricordare che è la donna a scegliere di avvalersi o no di questa possibilità, in base alle proprie esigenze.

Per informazioni

Consultorio Cremona

Tel. 0372 497791 (dal Lunedì a Venerdì: 10.30/12.30)

oppure lascia un messaggio al numero 0372 497822

Consultorio Casalmaggiore

Tel. 0375 284182 (dal Lunedì al Venerdì: 10/12)

ASST di Cremona - Azienda Socio Sanitaria Territoriale

Prenotazioni ambulatoriali

numero verde 800 638 638 - mobile 02 99 95 99

URP Tel 0372 405550 e-mail: urp@asst-cremona.it

www.asst-cremona.it